

NO AI PROVVEDIMENTI ^{Volantini} INDISCRIMINATI DEL GOVERNO

NO AL RICATTO DEI PADRONI

Lavoratori, lavoratrici,

La F.L.C. di Pesaro rispetto ai provvedimenti governativi di indiscriminato aumento delle tariffe, dei tickets e dei prezzi, provvedimenti assunti in assenza di credibili contropartite, rileva con preoccupazione che questo tipo di azione colpisce direttamente e penalizza i redditi dei lavoratori e le fasce dei cittadini più deboli.

La F.L.C. di Pesaro, consapevole del tentativo in atto teso ad emarginare il Sindacato da una fase contrattuale di estrema rilevanza e del profondo disagio esistente tra i lavoratori, ancora una volta chiamati a pagare per disfunzioni e sprechi della spesa pubblica, ribadisce che il contenimento del deficit del settore pubblico allargato deve essere perseguito non attraverso la riduzione dei livelli raggiunti nelle prestazioni sanitarie, dei servizi e previdenziali, secondo una logica che mette in discussione gli elementi di riforma conquistati dai lavoratori, ma ricercando ed eliminando gli sperperi, le colpevoli incapacità, le evasioni e le cause del cattivo funzionamento dei servizi deficitari, salvaguardando al tempo stesso le dotazioni collettive di quelli essenziali.

Detti provvedimenti inoltre avviano di fatto un processo antiriformatore in quei settori: autonomie locali, sanità e previdenza, che sono stati al centro delle grandi lotte per avviare processi di trasformazione e di riforma in questi ultimi anni.

La F.L.C. di Pesaro nell'esprimere netto dissenso delle misure assunte dal Governo, pone con forza l'esigenza di una radicale modifica dei provvedimenti sia sotto il profilo delle entrate (Fisco-Tariffe) sia della qualificazione della spesa pubblica sulla base delle richieste e proposte avanzate dall'intero movimento sindacale.

La F.L.C. di Pesaro è profondamente cosciente della grave situazione che attraversa il Paese, per questo esprime preoccupazione dell'atteggiamento assunto dalla Confindustria dove la tendenza in atto è rivolta a mettere in discussione importanti conquiste dei lavoratori con lo slittamento dei contratti, la modifica della scala mobile e l'attacco continuo ai livelli occupazionali, ricattando i lavoratori facendo pressione sul Governo perchè intervenga sul costo del lavoro unilateralmente.

Di fronte a questa situazione la F.L.C. di Pesaro ritiene che si debba giungere al più presto ad iniziative generali di lotta dell'intero movimento dei lavoratori.

Non si esce dalla crisi se non si costruisce un "progetto" di profonda trasformazione che veda al primo posto l'occupazione e la difesa degli strati sociali più deboli. Anche per questo che la lotta dei lavoratori delle costruzioni Marche di oggi 16 ottobre assume notevole rilevanza come contributo nel sostenere il confronto della Federazione Unitaria Nazionale con il Governo e la Confindustria, per la soluzione dei gravi problemi di crisi presente nel Paese e nella nostra Regione.

MARTEDÌ - 16/3/82

SICAP *
BERTONINI *
IPI *
COMPELLINI *

MERCOLEDÌ 17/3/82

SCOLA SILVIO *
MARCOLINI *
SILTA *
FORNACE TAVUCCIA *

GIOVEDÌ 18/3/82

PEDINI silvio (Polmetti)
GASPARINI *

VENEDÌ 19/3/82